

Il Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” (DJSGE) è il primo dipartimento dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede a Taranto. Esso nasce dall’aggregazione di docenti e ricercatori della II Facoltà di Giurisprudenza, della II Facoltà di Economia, dei corsi di laurea in Scienze della Formazione (Facoltà di Scienze della Formazione) e in Scienze Infermieristiche (Facoltà di Medicina) di Taranto intorno a tematiche di ricerca e di formazione rispondenti alla vocazione mediterranea dell’area ionica: ambiente, tutela della salute e del territorio, diritti ed economie del mare, valorizzazione dei saperi e delle culture dello spazio euro-mediterraneo.

Il pensiero di Aldo Moro certamente costituisce una preziosa fonte spirituale che ha a cuore l’umano, l’educazione alla formazione della presente e delle future generazioni, una fonte che non si esaurisce con il trascorrere del tempo, perché attinge le sue scorte al deposito dei valori e dei diritti fondamentali della persona nella ricerca perenne di quella verità che sostiene e sosterrà sempre la vita dell’uomo. È su questo sfondo che “tornare a Moro”, pur nella consapevolezza dei profondi mutamenti intervenuti nelle società occidentali, rappresenta non solo la possibilità di usufruire di un pensiero aperto e critico di alto profilo, ma anche l’occasione per un serio esame di coscienza da parte della vecchia Europa, nonché una sollecitazione a ripensare il corso della società occidentale. Riandare alla lezione della filosofia personalista e della proposta dell’umanesimo etico-giuridico di Moro, può essere un utile punto di partenza per la necessaria “rifondazione dell’umano” in una società, come quella occidentale, che rischia di smarrire il senso vero della persona, e cioè della più grande “conquista” insieme intellettuale e pratica dell’Occidente. Il percorso di ricerca, delineato nel presente lavoro, sul pensiero e sulla vita di Aldo Moro, certamente vitale e fecondo, mette in evidenza l’influenza del personalismo comunitario di Mounier e dell’umanesimo integrale di Maritain sul percorso di formazione di Aldo Moro che, in tutti i suoi scritti, parte dalla centralità della persona come principio di una preziosa sintesi per leggere, valutare e trasformare il reale.

Per questo il saggio, qui proposto, intende offrire un contributo teso all’individuazione di un umanesimo etico-giuridico, in difesa della libertà, della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, di cui lo statista pugliese è stato esemplare testimone.

ISBN 979-12-5965-146-4 ISSN 2724-6698



9 791259 651464 9 770272 466989

€ 15,00



Michele Indelicato

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

60

DJSGE Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Michele Indelicato

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

Prefazione di A. Uricchio



CACUCCI
EDITORE

Michele Indelicato è Professore associato di Filosofia morale e di Etica della comunicazione presso il Dipartimento di Formazione, Psicologia, Comunicazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore ordinario di filosofia morale. Visiting professor presso l’università di Olsztyn (Polonia) e laurea *ad honorem* in *Filosofia e Scienze del Diritto* conferita dall’Università Łazarski (Varsavia). Coordinatore del Master in *Etica della pace* e Coordinatore del CEDICLO (Centro Interdipartimentale di Ricerca e “Studi di Diritti e Culture Pre-Latine, Latine ed Orientali”) presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro. È componente di comitati scientifici di collane editoriali e di riviste nazionali ed internazionali. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche tra cui *Mounier e l’ansia per l’uomo* (2006); *La centralità della persona nel pensiero di Jacques Maritain* (2009); *Edgar S. Brightman. Ontologia della libertà e autotrascendimento dell’uomo* (2011); *Etica della persona e diritti umani. La prospettiva del personalismo polacco* (2013); *The ethical foundation of human rights* (2016); *Neuroscienze e scienze umane. Etica e prospettiva personalista* (2017); *Persona e interiorità in Romano Guardini* (2020). Ha curato, inoltre, una “voce” su *E.S. Brightman* e una “voce” su *M. Luther King* in *Enciclopedia della Persona nel XX secolo* (2008) e la prima traduzione italiana di *E.S. Brightman, La vita spirituale* (2003).

Michele Indelicato

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

Prefazione di A. Uricchio



CACUCCI
EDITORE
2022

**Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici
ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”**

1. Francesco Mastroberti (*a cura di*)

La “Testa di Medusa”. Storia e attualità degli usi civici

2. Francesco Mastroberti, Stefano Vinci, Michele Pepe

Il *Liber Belial* e il processo romano-canonico in Europa tra XV e XVI secolo

3. Bruno Notarnicola, Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Tassielli, Pietro Alexander Renzulli, Gianluca Selicato

Elaborazione di un modello di applicazione dei principi e degli strumenti dell’ecologia industriale ad un’area vasta

4. Fabio Caffio, Nicolò Carnimeo, Antonio Leandro

Elementi di Diritto e Geopolitica degli spazi marittimi

5. Aurelio Arnese

Usura e *modus*. Il problema del sovraindebitamento dal mondo antico all’attualità

6. Antonio Uricchio (*a cura di*)

Azione di contrasto della pirateria: dal controllo dei mari a quello dei flussi finanziari

7. Andrea Buccisano

Assistenza amministrativa internazionale dall’accertamento alla riscossione dei tributi

8. Stefano Vinci

Regimento et governo. Amministrazione e finanza nei comuni di Terra d’Otranto tra antico e nuovo regime

9. Francesco Mastroberti

Costituzioni e costituzionalismo tra Francia e Regno di Napoli (1796-1815)

10. Mario Angiulli

I contributi consortili tra beneficio e capacità contributiva

11. Salvatore Antonello Parente

Criteri di deducibilità delle passività e limiti quantitativi del tributo successorio

12. Antonio Felice Uricchio (*a cura di*)

L’emergenza ambientale a Taranto: le risposte del mondo scientifico e le attività del polo “Magna Grecia”

13. Paolo Pardolesi

Profili comparatistici di analisi economica del diritto privato

14. Danila Certosino

Mediazione e giustizia penale

15. Piergiuseppe Otranto

Internet nell’organizzazione amministrativa. Reti di libertà

16. Antonio Felice Uricchio, Mario Aulenta, Gianluca Selicato (*a cura di*)

La dimensione promozionale del fisco

17. Claudio Sciancalepore

Cambiamenti climatici e *green taxes*

18. Paola Caputi Iambrenghi

La funzione amministrativa neutrale

19. Francesco Scialpi

REF canario e zone franche: la leva fiscale al servizio delle *environmental policy*

20. Michele Indelicato

Neuroscienze e scienze umane

21. Federico Lacava, Piergiuseppe Otranto, Antonio Uricchio (a cura di)

Funzione promozionale del diritto e sistemi di tutela multilivello

22. Nicolò Carnimeo

Fuoco a bordo. *Safety management*, ruoli e responsabilità nel trasporto marittimo passeggeri

23. Aurelio Arnese

La *similitudo* nelle *Institutiones* di Gaio

24. Paola Marongiu

La responsabilità civile dell'Amministrazione finanziaria fra passato e presente

25. Angelica Riccardi

Disabili e lavoro

26. Filippo Varazi

Appunti sulla riferibilità soggettiva delle sanzioni amministrative tributarie

27. Laura Costantino

La problematica degli sprechi nella filiera agroalimentare. Profili introduttivi

28. Giovanna Mastrodonato

Profili procedurali nella nuova amministrazione condivisa in Europa

29. Laura Tafaro

Dagli eroi alle celebrità. Icone e diritto civile

30. Piergiuseppe Otranto

Silenzio e interesse pubblico nell'attività amministrativa

31. Ignazio Lagrotta

La crisi dei partiti e la democrazia in Italia. *Seconda edizione*

32. Giovanni Guzzardo

Decostruzione amministrativa nel governo del territorio

33. Mario Angiulli

La disciplina dei fenomeni elusivi/evasivi: dalla collaborazione tra fisco e contribuente alla cooperazione internazionale

34. Giuseppe Antonio Recchia

Studio sulla giustiziabilità degli interessi collettivi dei lavoratori

35. Giulia Chironi

La tassazione dei beni comuni

36. Giovanna Petrillo

L'abuso dello schermo societario nella disciplina fiscale delle società di comodo. Profili sistematici ed effetti distorsivi

37. Giuseppina Pizzolante

La lotta alle frodi finanziarie nel diritto penale europeo. Tra protezione degli interessi economici dell'Unione europea e nuove sfide poste da bitcoin e criptovalute

- 38. Giuseppe Sanseverino**
Ordine pubblico e buon costume nel diritto della proprietà intellettuale
- 39. Antonio Felice Uricchio, Maria Casola (a cura di)**
Liber Amicorum per Sebastiano Tafaro. L'uomo, la persona e il diritto
- 40. Salvatore Antonello Parente**
Il catasto e gli estremi catastali. Regole di governo e funzione impositiva
- 41. Guglielmo Fransoni (a cura di)**
L'analogia nel diritto tributario
- 42. Corrado Spriveri**
Il sistema penale tributario in Italia. Dalla teoria alla prassi applicativa. Alla luce delle novità introdotte dal c.d. Decreto Fiscale (d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019)
- 43. Filippo Luigi Giambrone**
Finanzföderalismus als Herausforderung des Eu-roparechts
- 44. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone**
Entwicklungen im italienischen Steuerrecht als Herausforderung des neuen europäischen Entwicklungsprozesses
- 45. Antonio Felice Uricchio, Filippo Luigi Giambrone**
European Finance at the Emergency test
- 46. Flavio Parente**
Gli steroidi anabolizzanti androgenici nelle discipline sportive: la tossicità per distretto
- 47. Paolo Pardolesi, Anna Bitetto**
Tutela collettiva e azione di classe. Un'analisi comparativa
- 48. Antonio Felice Uricchio, Giuseppe Riccio, Ugo Ruffolo (a cura di)**
Intelligenza artificiale tra etica e diritti. Prime riflessioni a seguito del libro bianco dell'Unione europea
- 49. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato (a cura di)**
Atti della Summer School in "Circular Economy and Environmental Taxation"
- 50. Pierre de Gioia Carabellese**
Cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate. Dallo *shadow banking* al *techno banking*
- 51. Francesco Perchinunno**
La libertà personale in trasformazione. Genesi, itinerari e mutazioni
- 52. Annamaria Bonomo, Laura Tafaro, Antonio Felice Uricchio (a cura di)**
Le nuove frontiere dell'eco-diritto
- 53. Guglielmo Fransoni**
Casi e osservazioni di diritto tributario
- 54. Francesco Sporta Caputi**
Gli strumenti finanziari partecipativi tra esigenze del finanziamento societario e problemi di *governance*
- 55. Carmela Garofalo**
Le politiche per l'occupazione tra aiuti di Stato e incentivi in una prospettiva multilivello

56. Cosima Ilaria Buonocore

L'arbitrato irrituale

57. Antonio Felice Uricchio, Gianluca Selicato *(a cura di)*

Green Deal e prospettive di riforma della tassazione ambientale. Atti della II Summer School in Circular Economy and Environmental Taxation – Bari 17-24 settembre 2021

58. Mario Aulenta

Capacità contributiva ed equilibri finanziari dei soggetti attivi

59. Gabriella Capozza

Personaggi, maschere, marionette tra Letteratura e Teatro. Un'interpretazione critico-riflessiva

60. Michele Indelicato

L'umanesimo etico-giuridico nel pensiero di Aldo Moro

**Collana della II Facoltà di Giurisprudenza
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Sede di Taranto**

1. Antonio Incampo

Metafisica del processo. Idee per una critica della ragione giuridica

2. Antonio Uricchio

Le frontiere dell'imposizione tra evoluzione tecnologica e nuovi assetti istituzionali

3. Paola Pierri

L'ignoranza dell'età del minore nei delitti sessuali

4. Concetta Maria Nanna (*a cura di*)

Diritto vivente e sensibilità dell'interprete

5. Marta Basile

Il principio di collaborazione tra fisco e contribuente

6. Antonio Uricchio (*a cura di*)

Nuove piraterie e ordinamenti giuridici interni e internazionali

7. Paolo Pardolesi (*a cura di*)

Seminari di diritto privato comparato

8. Nicola Triggiani (*a cura di*)

La messa alla prova dell'imputato minorenni tra passato, presente e futuro.

L'esperienza del Tribunale di Taranto

9. Salvatore Antonello Parente

I modelli conciliativi delle liti tributarie

10. Nicola d'Amati e Antonio Uricchio (*a cura di*)

Giovanni Carano Donvito scritti scelti di scienza delle finanze e di diritto finanziario

11. Antonio Uricchio

Il federalismo della crisi o la crisi del federalismo? Dalla legge delega 42/2009 ai decreti attuativi e alla manovra salva Italia

12. Antonio Uricchio (*a cura di*)

I percorsi del federalismo fiscale

13. Francesco Fratini

Gli interpellanti tributari tra doveri di collaborazione dell'amministrazione finanziaria e tutela del contribuente. Contributo allo studio delle tutele nei confronti degli atti non autoritativi dell'amministrazione finanziaria nell'ambito di una prospettiva de iure condendo del sistema delle garanzie dei tax payers

14. Paolo Pardolesi

Contratto e nuove frontiere rimediale. Disgorgement v. Punitive damages

15. Annamaria Bonomo

Informazione e pubbliche amministrazioni dall'accesso ai documenti alla disponibilità delle informazioni

- 16. Gaetano Dammacco, Bronislaw Sitek, Antonio Uricchio** (*a cura di*)
Integrazione e politiche di vicinato. Nuovi diritti e nuove economie
Integration and neighbourhood policies. New rights and new economies.
Integracja i polityki sąsiedztwa. Nowe prawo i nowa ekonomia
- 17. Sławomir Kursa**
La diseredazione nel diritto giustiniano
- 18. Concetta Maria Nanna**
Doveri professionali di status e protezione del cliente-consumatore. Contributo alla teoria dell'obbligazione senza prestazione
- 19. Umberto Violante**
Profili giuridici del mercato dei crediti in sofferenza
- 20. Filippo Rau**
La procura alle liti nel processo civile e nel processo tributario
- 21. Nicolò Carnimeo**
La tutela del passeggero nell'era dei vettori low cost. Annotato con la giurisprudenza
- 22. Giuseppe Ingraio**
La tutela della riscossione dei crediti tributari
- 23. Antonio Incampo**
Filosofia del dovere giuridico
- 24. Nicolò Carnimeo**
La pesca sostenibile nel mediterraneo. Strumenti normativi per una politica comune
- 25. Daniela Caterino**
Poteri dei sindaci e governo dell'informazione nelle società quotate
- 26. Giuseppina Pizzolante**
Diritto di asilo e nuove esigenze di protezione internazionale nell'Unione europea
- 27. Vincenzo Caputi Jambrenghi** (*a cura di*)
Effetti economico sociali del federalismo demaniale in Puglia
- 28. Antonio Perrone**
Fatto fiscale e fatto penale: parallelismi e convergenze
- 29. Maria Concetta Parlato**
Le definizioni legislative nel sistema penale tributario
- 30. Antonio Uricchio** (*a cura di*)
Federalismo fiscale: evoluzione e prospettive
- 31. Maria Rosaria Piccinni**
Il tempo della festa tra religione e diritto
- 32. Gianluca Selicato**
Il nuovo accertamento sintetico dei redditi

Collana del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Direzione: Bruno Notarnicola, Riccardo Pagano, Nicola Triggiani

Comitato Scientifico: Cesare Amatulli, Massimo Bilancia, Annamaria Bonomo, Maria Teresa Paola Caputi Jambrenghi, Nicolò Carnimeo, Daniela Caterino, Nicola Fortunato, Pamela Martino, Maria Concetta Nanna, Fabrizio Panza, Pietro Alexander Renzulli, Umberto Salinas, Paolo Stefani, Laura Tafaro, Giuseppe Tassielli.

Comitato Direttivo: Aurelio Arnese, Danila Certosino, Luigi Iacobellis, Ivan Ingravallo, Ignazio Lagrotta, Francesco Moliterni, Paolo Pardolesi, Angelica Riccardi, Claudio Sciancalepore, Nicola Triggiani, Antonio Felice Uricchio*, Umberto Violante.

Comitato di Redazione: Patrizia Montefusco (Capo redattore), Federica Monteleone, dottorandi di ricerca (Francesca Altamura, Michele Calabria, Marco Del Vecchio, Francesca Nardelli, Francesco Scialpi, Andrea Sestino, Pierluca Turnone).

Il presente volume è stato sottoposto ad una procedura di valutazione basata sul sistema di *Peer Review* a “doppio cieco”.

Gli atti della procedura di revisione sono consultabili presso la segreteria del Dipartimento Jonico.

* In aspettativa per incarico assunto presso l'ANVUR.

Sommario

Prefazione, di A. Uricchio	XVII
Presentazione	1

CAPITOLO I

LA PERSONA AL CENTRO NEL DIRITTO E NELLO STATO

1. La persona: “principio e fine dell’esperienza giuridica”	3
2. Diritto naturale e diritto positivo	7
3. Stato di diritto e Stato etico	9
4. Il metodo moroteo: “ascoltare e capire”	15

CAPITOLO II

MOUNIER E MORO IL RISVEGLIO FILOSOFICO TRA PERSONALISMO ETICO E UMANESIMO-GIURIDICO

1. Personalismo etico	19
2. Mounier e Moro: la verità sull’uomo	23
3. Il problema della pace: una dimensione internazionale	28
4. La non eticità della guerra	34
5. La legge morale: base delle norme giuridiche	41

CAPITOLO III

MORO E I GIOVANI

1. L’amore e l’interesse per i giovani	45
2. Moro e l’Università	48
3. La Scuola, l’Università e il problema della vita	54

CAPITOLO IV

DIRITTO, MORALE E DEMOCRAZIA

1. Diritto e legge etica.	61
2. Democrazia e vita morale.	63
3. Il diritto come espressione dell'unità e verità della vita sociale.	66
4. Etica e Libertà.	70
5. Verità, diritto e democrazia sociale.	73

CAPITOLO V

IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE IN ALDO MORO

1. La metafisica dell'uomo.	85
2. La spiritualità della politica.	88
3. Amore e verità.	90
4. La vita tra virtù etica e felicità.	92
5. Il diritto come manifestazione della vita dello spirito e problema dell'uomo.	98
6. Lo Stato è per l'uomo.	103
7. Per un diritto penale personalista.	106
8. La pena e la sanzione per una funzione rieducativa.	108

CAPITOLO VI

MARITAIN E MORO

IL RICHIAMO ALLA RESPONSABILITÀ ETICA DELLA POLITICA

1. Premessa.	113
2. Etica e politica.	117
3. Democrazia e bene comune.	119
4. La non neutralità del diritto.	121
5. Libertà e sovranità.	123
6. Fede e storicità.	125
Riflessioni conclusive.	131

Prefazione

Il volume che ho l'onore di presentare può ritenersi un esempio straordinario nell'approfondimento del pensiero di Aldo Moro sul rapporto tra persona e Stato assumendo sullo sfondo gli insegnamenti di Mounier e Maritain. Un volume di grande interesse e di straordinaria attualità che salda agli studi già pubblicati dalla sede universitaria intitolata allo statista pugliese al fine di promuoverne il ricordo, trasferendo alle giovani generazioni che non hanno avuto modo di conoscerlo ("Aldo Moro e i rettori della sua Università. In occasione del centenario della nascita 1916-2016" da me curato con il prof. Vittorio Marzi per Adda editore e poi Aldo Moro e l'Università di Bari: fra storia e memoria / a cura di Angelo Massafra, Luciano Monzali, Federico Imperato, pubblicato da Cacucci nel 2016).

Come è noto Aldo Moro si è formato nell'Università del capoluogo pugliese eleggendola come sede dei propri studi in Giurisprudenza, portati a termine brillantemente nel 1938, quando conseguì la laurea a soli 22 anni con una tesi discussa con il rettore Biagio Petrocelli. Assistente volontario presso la cattedra di Diritto e procedura penale, e poi docente di Filosofia del diritto, nel 1951 divenne ordinario in Diritto penale, a partire dal 1951 dove coprì la cattedra di tale disciplina fino al 1963, quando si trasferì all'Università di Roma «La Sapienza», dove ha insegnato fino alla Sua morte (1978).

Profondamente dedito allo studio, alla ricerca e alla didattica, intesa sia come vera e propria missione sia come strumento essenziale per la individuazione dei principi orientatori dello Stato e della democrazia. Ne discendeva una idea di Università che, come diceva Aldo Moro in un saggio pubblicato su "ricerca" del 1946 si atteggia come "un piccolo mondo nel quale quello grande completamente si riflette" nel quale "si vive compiutamente la vita, si soffre, si spera, si lavora, si fantastica, si crede". Un mondo nel quale apprendere e insegnare liberamente (a Lui si deve la formulazione dell'art. 33 della Costituzione), dove lavorare felicemente e fraternamente, nel quale trasferire conoscenza nel pieno

rispetto della persona. Il suo corso di “Lezioni di istituzioni di diritto e procedura penale”, raccolte dal Suo allievo Franco Tritto, per i tipi di Cacucci e la raccolta di saggi “Lo Stato. Il diritto”, della stessa casa editrice esprimono la visione umana del diritto penale e più in generale del rapporto tra poteri pubblici e libertà individuali. Il profondo e sincero umanesimo di Aldo Moro riflettono la sua visione cristiana, alimentata dalla cultura filosofica dell'umanesimo, allo stesso tempo sostenuta da forti idealità democratiche che costituivano la ragione e il lievito del proprio impegno politico. Come ebbe a sostenere, *“Lo Stato democratico, lo Stato del valore umano, lo Stato fondato sul prestigio di ogni uomo e che garantisce il prestigio di ogni uomo, è uno Stato nel quale ogni azione è sottratta all'arbitrio ed alla prepotenza, in cui ogni sfera di interesse e di potere obbedisce ad una rigida delimitazione di giustizia, ad un criterio obiettivo e per sua natura liberatore; è uno Stato in cui lo stesso potere pubblico ha la forma, la misura e il limite della legge, e la legge, come disposizione generale, è un atto di chiarezza, è un'assunzione di responsabilità, è un impegno generale e uguale”*.

Un pensiero straordinariamente attuale soprattutto oggi di ritorno dell'individualismo e dell'egoismo anche sociale, di distacco e di rifiuto dell'impegno politico e sociale, di giustizialismo senza garanzie, di disattenzione nei confronti della vita e dell'Uomo. Ponendosi nel solco del personalismo comunitario di Emmanuel Mounier e dell'umanesimo integrale di Maritain, Aldo Moro coglie come particolarmente feconda la centralità della persona nel diritto e nello Stato, intesa come “principio e fine” dell'esperienza giuridica e in quanto capace di coniugare la libertà con la verità e con il bene comune, percependo così come indispensabile il bisogno di una filosofia personalista finalizzata alla ricerca della verità e di ciò che più vale.

Come evidenziato con straordinario acume dall'Autore, profondo conoscitore non solo di Aldo Moro ma del pensiero di Mounier e di Maritain (a cui ha dedicato pagine bellissime e di grande profondità nel volume “La persona e l'impegno etico. Mounier e le sfide della complessità”, 2001 e in quello “La centralità della persona nel pensiero di Jacques Maritain”, 2009), Moro puntualizza l'apporto necessario e positivo della vita morale che deve essere alla base della giustizia e della democrazia e che si connota *“come vita dell'universale e quotidiana attuazione dei fini ultimi, ritrovamento perenne e perenne possesso della vera umanità”*. Come lo stesso Bobbio riteneva, l'esigenza di porre il tema della persona in primo piano nasceva da una reazione morale prima che politica e, politicamente ben definita, al fenomeno della spersonalizzazione che era uno dei tratti caratteristici dello Stato

totalitario. *L'affermazione morotea della persona "come principio e fine dell'esperienza giuridica", scrive l'Autore, affonda le radici nella concezione etica del diritto, ed è proprio la riduzione della filosofia del diritto alla filosofia morale ciò che caratterizza il suo pensiero e il suo umanesimo etico-giuridico.*

"Il diritto," – afferma Moro – *"nelle sue linee essenziali, è un momento della vita morale, che può realizzarsi nei più diversi ambienti sociali con mutamenti di caratteristiche accessorie, ma restando intatta la sostanza"*. Lo statista pugliese afferma così l'eticità del diritto e dello Stato, il cui fine ultimo è di essere sviluppo completo di vita umana nella sua necessaria socialità vista nella ricchezza dei suoi valori. Questa concezione personalistica si integra con una corrispondente concezione comunitaria, secondo la quale la personalità umana si svolge attraverso l'appartenenza organica a successive comunità sociali nelle quali essa è inclusa e attraverso le quali essa si sviluppa e si perfeziona.

Il pensiero di Moro costituisce una lezione ancora attuale di educazione alla vita e ai valori per una umanità, come quella del nostro tempo, sempre più lacerata da conflitti e da una crisi assiologica e antropologica che sta interessando il mondo intero e in particolare le giovani generazioni che rimangono spesso orfane di ideali e prive di padri e maestri, e che invece potranno trovare una direzione di marcia per la ricerca della verità nel patrimonio umano, morale e spirituale dello statista pugliese. L'umanesimo etico-giuridico di Moro ha bisogno ancora di essere approfondito e assimilato per l'impegno che lo caratterizza nel voler riaffermare il primato della persona e nel voler portare gli uomini alla scoperta della loro capacità di conoscenza del vero nel loro anelito verso il senso ultimo e definitivo dell'esistenza. *È su questo sfondo che 'tornare a Moro',* – scrive Indelicato – *pur nella consapevolezza dei profondi mutamenti delle società occidentali, rappresenta non solo la possibilità di usufruire di un pensiero aperto e critico di alto profilo, ma anche una sollecitudine a ripensare il corso della società occidentale.*

Per questo il saggio di Indelicato offre un contributo prezioso alla definizione di un umanesimo etico-giuridico che, partendo dalla centralità della persona nella sua gravidanza onto-assiologica, contrasti il primato dell'impersonale e del funzionale ed evidenzi le coordinate per la "rifondazione dell'umano" in una società, come quella occidentale, che rischia di smarrire il senso della persona mettendo in discussione i valori di libertà, di giustizia, di democrazia, di dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, di cui lo statista pugliese è stato strenuo difensore in sede costituente ed esemplare testimone nel corso della sua vita.

Michele Indelicato, con questo ultimo bellissimo saggio ancora una volta, ha saputo dipingere un quadro stimolante per quanto ricco e complesso.

L'amicizia e la stima che mi legano a lui da anni hanno posto le fondamenta di una forte spinta allo studio degli scritti di Aldo Moro di cui questo lavoro non può che esserne un'ulteriore, intensa ed efficace espressione.

Antonio Uricchio

Presentazione

Alla luce degli avvenimenti tragici che stiamo vivendo, quali la pandemia del Covid 19 prima, e la insensata guerra in Ucraina, poi, vera follia dell'umano, l'opera e il pensiero di Aldo Moro, a distanza di più di quarant'anni dalla sua morte, appaiono veramente profetici di fronte a una crisi che va assumendo proporzioni indecifrabili e coinvolge profondamente i valori culturali e civili di verità, giustizia, libertà, pace, convivenza democratica, mettendo in discussione i diritti fondamentali della persona, ed *in primis* il diritto alla vita.

Risulta attuale l'invito di Moro a vivere dentro la storia, a non eludere gli appuntamenti con gli avvenimenti storici, ma a confrontarsi con essi operativamente, con responsabile impegno pensativo e senza riserve, per interpretarli e orientarli nella direzione della verità. Per questo scrive: «Noi siamo, e non possiamo non essere nella storia; noi tutti interi nella storia tutta intera. Così intendiamo il nostro essere nel mondo della storia, con tutte le sue passioni, il tanto di verità che realizza, l'immensa verità che può riscoprire. Essere in esso come cosa nostra, cui siamo profondamente interessati con una vibrazione di fede, non per riconoscerlo senz'altro e accettarlo tutto né negarlo tutto, ma per farlo, con il contributo modesto, ma già efficace, del nostro pensare, del nostro renderci conto delle ragioni umane»¹. Il pensiero di Aldo Moro certamente costituisce una preziosa fonte spirituale che ha a cuore l'umano, l'educazione alla formazione della presente e delle future generazioni, una fonte che non si esaurisce con il trascorrere del tempo, perché attinge le sue scorte al deposito dei valori e dei diritti fondamentali della persona nella ricerca perenne di quella verità che sostiene e sosterrà sempre la vita dell'uomo. È su questo sfondo che “tornare a Moro”, pur nella consapevolezza dei profondi mutamenti intervenuti nelle società occidentali, rappresenta non solo la possibilità di usufruire

¹ A. Moro, *Vivere nella storia*, in “Azione fucina”, a. XIV, n. 26, 11 giugno 1940, p. 1.

di un pensiero aperto e critico di alto profilo, ma anche l'occasione per un serio esame di coscienza da parte della vecchia Europa, nonché una sollecitazione a ripensare il corso della società occidentale. Riandare alla lezione della filosofia personalista e della proposta dell'umanesimo etico-giuridico di Moro, può essere un utile punto di partenza per la necessaria "rifondazione dell'umano" in una società, come quella occidentale, che rischia di smarrire il senso vero della persona, e cioè della più grande "conquista" insieme intellettuale e pratica dell'Occidente e del più autentico valore che esso, grazie all'influsso fecondante di un "cristianesimo umano", può legittimamente presumere di irradiare nel mondo, di un cristianesimo cioè che, come scriveva Moro stesso, «parli di un linguaggio umano, dica parole che vengano da uomini, con una fondamentale salda fiducia nella verità dell'umanità»².

² A. Moro, *Il nostro cristianesimo*, in "Azione fucina", a. XV, n. 9, 14 marzo 1941, p. 1.